



Cobas-Codir
COMITATO NAZIONALE LAVORATORI



Il COBAS-CODIR chiede subito un passaggio economico con il FAMP 2007

TAMPONIAMO L'EMERGENZA STIPENDI

Palermo, 13 febbraio 2008

Si è svolta, ieri, in attesa della risposta del Governo regionale sull'immediato rinnovo del biennio economico 2006/2007 e la successiva contrattazione per il giuridico 2006/2009, la riunione all'ARAN Sicilia per la definizione della seconda semestralità del FAMP 2007.

Il COBAS-CODIR, nella logica dell'immediato recupero del potere d'acquisto degli stipendi, ha proposto, intanto, di finanziare subito, con le risorse del FAMP 2007, un passaggio economico per tutto il personale dell'Amministrazione regionale.

La proposta, da subito condivisa dalle altre OO.SS., ha lasciato inspiegabilmente di stucco l'ARAN che, ancora una volta, quando si parla di comparto non dirigenziale, sembra esperta in elucubrazioni dilatorie su interventi che, invece, sono da ritenersi ormai urgenti, obbligatori ed indifferibili per l'intera categoria dei lavoratori regionali.

L'ARAN Sicilia, così facendo, mette in discussione il proprio ruolo rischiando di auto delegittimarsi, infatti le direttive del Governo regionale non escludono la possibilità di finanziare passaggi economici con le risorse destinate al FAMP.

La proposta fatta dal COBAS-CODIR, oltre a consentire l'immediato pagamento dei piani di lavoro 2007, risolverebbe, inoltre, la questione di alcuni Enti in liquidazione che saranno assorbiti dalla Regione (EAS, AAPIT) e che hanno già da attuato, nel biennio 2006/2007, un passaggio economico per il loro personale. Se le cose restassero così, infatti, detto personale, transitando alla Regione, avrebbe una posizione economica superiore rispetto ai dipendenti in servizio; con la proposta del COBAS-CODIR si elimina ogni eventuale discrasia o "scavalco" riportando la giusta equità.

Invitiamo, pertanto, l'ARAN Sicilia ad abbandonare tali tentennamenti in quanto rischierebbe di essere concausa di un inutile inasprimento delle relazioni sindacali che potrebbe produrre – inevitabilmente e data l'exasperazione dei dipendenti – gravi conseguenze sull'andamento dell'amministrazione in danno dei cittadini e della stessa politica siciliana responsabile in ogni caso dell'indirizzo politico dell'ARAN.

L'emergenza-stipendi" va tamponata subito, i lavoratori non possono più aspettare!

Sarebbe, infatti, incredibile se l'ARAN e l'Esecutivo regionale – dopo avere sbandierato ai quattro venti l'efficienza, l'efficacia ed il buon andamento dell'Amministrazione regionale (che ha consentito - fra l'altro - di centrare gli obiettivi del POR) nel momento di dovere riconoscere il ruolo attivo dei dipendenti del comparto non dirigenziale, dovessero perdere la memoria arroccandosi su posizioni inaccettabili e, ancor più, incomprensibili alla luce dei lauti "riconoscimenti" impartiti alla maxi-dirigenza (più o meno in servizio o in pensione), degli incarichi di ogni tipo distribuiti ad amici e parenti e, come se non bastasse, dello sbracamento delle società a partecipazione regionale che hanno assunto ed assumono (ovviamente senza alcuna procedura ad evidenza pubblica nonostante si tratti di società a finanza pubblica derivata) figli, amici e parenti di dirigenti regionali e/o politici più o meno impegnati ad amministrare alcune città siciliane.

www.codir.it